

SERIE A CALCIO

I blucerchiati liquidano la «pratica viola» senza eccessivi problemi Ottima prestazione di Viali; di Buso e Pari le reti del successo Ma l'attenzione del pubblico è tutta rivolta alla sfida di Wembley Per Radice un'altra giornata di passione: la squadra non risponde più

Buso realizza il primo gol della Sampdoria. In basso Gianluca Viali osannato dai tifosi donani



SAMPDORIA-FIORENTINA

Table with 2 columns: Player Name and Goals. Includes players like Pagliuca, Mannini, Katanec, etc.

2-0

MARCATORI 41 Buso 57' Pari

ARBITRO Sguizzato 6

NOTE Angoli 3-2 per la Fiorentina Spettatori 2 720 paganti per un incasso di 88 milioni 55mila lire Abbonati 25 186 per una quota di 542 milioni 919mila 941 lire Ammoniti Salvatori, Maiellaro e Carobbi

Table with 2 columns: Player Name and Goals. Includes players like Meregini, Malusci, Carobbi, etc.

Viali: la caparbieta con cui cerca il gol potrebbe far pensare al desiderio di un commiato felice... Buso: un gol alla Fiorentina senza cercare vendetta... Branca: lui il gol dell'ex non riesce a segnarlo... Orlando: il gioiellino della Fiorentina lucente poco...

Pioli: non sarebbe del tutto un disastro il fatto che da due settimane nascono entrambi i gol della Samp... Dunga: il pupillo di Eriksson potrebbe finire alla Samp... Dario Bonetti: nella Samp che si accinge a partire per Wembley... Dunga: il pupillo di Eriksson potrebbe finire alla Samp...

Vittoria di fine stagione



L'arbitro Microfilm 10': colpo di testa di Branca su azione di Dunga palla a lato 12': punizione di Dunga para in due tempi Pagliuca 14': colpo di testa di Lombardo per Viali che correge a sua volta di testa respinge d'istinto Meregini 35': Pagliuca esce a valanga su Dunga libero a centro area 41': Samp in vantaggio Lascio di Pioli a sinistra si invola Lombardo e centra rasoterra per Buso che controlla e infila in diagonale Meregini 57': raddoppio blucerchiato sull'ennesimo pasticcio difensivo della coppia Pioli-Faccenda Sul rimpallo il pallone carambola verso Pari che di sinistro infila Meregini 62': Katanec in allungo su appoggio di Viali calca al volo alto 80': Lombardo gira fuori a porta vuota 88': destro di Branca a lato di un soffio

GENOVA. Impegnata nelle prove generali per Wembley, la Sampdoria ne ha approfittato per sbaragliare una pavidia Fiorentina ed avvicinarsi all'Uefa. In concomitanza con il deragliamento dell'Inter ed il rallentamento del Parma il risultato schiude alla finalista di coppa dei campioni una gradevole prospettiva qualunque sarà l'esito della sfida con il Barcellona infatti, aumentando considerevolmente le probabilità di non mancare l'appuntamento con l'Europa nella prossima stagione La circostanza tuttavia, è parsa del tutto marginale ai tifosi blucerchiati che hanno speso 190 in un proficuo allenamento alle corde vocali in vista della trasferta londinese ma soprattutto hanno offerto un nacco campaniano del loro pensiero circa la ventilata cessione di Viali alla Juventus La questione alla Juventus ciclicamente nella stona della Samp, ma stavolta le voci sono davvero insistenti Era scontato, quindi che la gente fornisse un'adeguata risposta a quella che reputa una ingegneria indebita nel pianeta Samp L'avvocato Agnelli è stato dunque invitato ad evitare ulteriori profferite pubbliche al sacro Gianluca. Il concetto, reso esplicito da una serie di stiscioni che oscillava-



no ta le minacce a qualsiasi incauto «spasimante ed i vezzeggiamenti all'amato conteso» è stato integrato da con incessanti «Tocava palla Katanec e dalla sud si levava alto il grido «Luca Luca» vinceva un contrasto Ivano Bonetti e gli ultras proclamavano l'intoccabilità di Viali Il monocrorde solleggio si è risolto insomma in un commovente agiografia del campione, adulato in ogni forma possibile fino al blasfemo «noi ti amiamo e ti adoriamo tu sei meglio di Pelè» Viali, avendo per fortuna il senso delle proporzioni cercava intanto di dimostrarsi perlomeno migliore del Pelè del Marsiglia che è già parecchio All'impegno non corrispondeva la fortuna giacché Meregini gli respingeva d'istinto una conclusione di testa da non più di due passi. Malgrado gli sfortunati tentativi alla mezz'ora della ripresa l'intero stadio si alzava in piedi per tributare un'ovazione all'eroe. L'unico a rimanere seduto era proprio Mantovani Il presidente della Samp notoriamente sensibile alle dimostrazioni d'affetto, specie se collettive, avrà certo preso atto della circostanza. Dopo Wembley, comunque si saprà se ha vinto la ragion di stato o il sentimento Nel frattempo si diceva, la Samp aveva sbanciato una Fiorentina invero assai fragile Per quanto sprovvisto di Vierkowod e con il convalescente Mancini in panchina, Boskov non ha dovuto compiere faticose elu-

cut ragioni tattiche per venire a capo degli avversari Radice ha infatti schierato una squadra molto semplice e molto raccolta - Dell'Olio e Salvatori ad infoltire il centro campo e Branca unico attaccante - nella speranza di confondere le idee altrui Lodevole proposito ma una tragica sventatezza di Pioli a fine primo tempo ha smantellato il fragile castello Lombardo è fuggito sulla fascia ed ha centrato raso terra per Buso implacabile nel controllo e nel tiro vincente - il primo della sua stagione blucerchiata - proprio come gli riesce nell'Under Prima che la Fiorentina potesse organizzare una reazione decente, lo stesso Pioli ha glissato stavolta in collaborazione con Faccenda la precedente sciagura A beneficiarie del rimpallo tra i due è stato Pan che pur non avendo dimestichezza con il gol, non ha potuto esimersi dal segnare La partita è quindi finita con mezz'ora buona di anticipo e c'è stato spazio per gli ingressi di Maiellaro e di Borgonovo, mentre Mancini subentrato a Buso si allenava comochiando e padando solo a non farsi scaldare dagli avversari Gli insedi dei due panchinari si radice confermarono la loro sostanziale incapacità di uccidere sul gioco e sul risultato La Samp non chiedeva ovviamente di meglio ogni sfilia di energia va conservata per la storica partita del 20 maggio Il futuro per ora è solo quello E in quel futuro c'è anche Viali

I doriani «Avvocato, giù le mani da Gianluca»

GENOVA «Non te lo diamo Agnelli non te lo diamo», e ancora «Resta con noi, Gianluca Viali» oppure «Gianluca abbiamo noi» sino all'urlo generale «Chi non salta è bianconero», pronunciato con lo stadio tutto in piedi e con il massimo disprezzo verso chi vuol rubare alla gente blucerchiata il proprio benamino Sono queste alcune immagini del «Viali Day», la grande giornata del bomber donano consumata nell'odio del predatore Agnelli La gradinata sud non ha avuto soste gli stiscioni prima della gara, incentrat sul tema «Viali della Samp innamorato, resta a vita blucerchiato» si sono mischiate ai slogan e ai cori della partita Un'impressionante apoteosi per convincere l'attaccante a restare, ma anche un preciso messaggio a Mantovani, affinché non lo faccia partire Una mossa sicuramente ad effetto, continuata poi in serata con un maxicorteo di 5mila persone, prima dirette a casa Viali, nella splendida villa di Quinto e poi addirittura nell'eremo di Mantovani a Sant'Illano

Boskov «L'Europa è comunque garantita»

GENOVA «La zona Lefa è più vicina» Boskov è raggante, aggredisce subito i giornalisti con parole vestite a festa La Sampdoria ha sorpassato l'Inter e ha raggiunto il Parma è di nuovo in orbita europea, a prescindere dal finale di Wembley «Abbiamo sofferto nel primo tempo - dice il tecnico - ma dopo il gol di Buso tutto è stato facile Sono contento per Buso mentava questo pol ho visto bene Cerezo vicino al suo standard ottimale, mi rallegrano i progressi di Mancini, ormai pronto, per il mezzo a tempo pieno» Ma soprattutto sono contento per Viali la folia lo ha osannato Un'acclamazione incredibile, credo che la sua partenza da Genova sia ancora più difficile Molte critiche sul capo di Radice, la sua Fiorentina ha sonnacchiato per tutta la partita, senza idee e ardore «La prima rete donata - si giustifica il tecnico viola - ha sbalossato i nostri piani Fino a quel momento la gara era stata equilibrata poi non siamo stati più capaci a reagire»

La squadra di Liedholm con la partita perde anche la dignità I bergamaschi dominano l'incontro, segnano tre gol ed esaltano un grande Caniggia

Gialloblù, disastro completo

Table for Verona-Atalanta match. Includes player names, goals, and match details like 'MARCATORI 9' Caniggia, 13' Bianchezi, 68' Pasciullo, 86' Ghirardello'.



L'atalantino Caniggia realizza la rete dell'«ex»

VERONA Il Verona già retrocesso perde partita faccia e orgoglio tutt'insieme Contro l'Atalanta sbraza miseramente l'esercito in rotta di barone Liedholm Quest'ultimo sempre più scocciato e incapace di dare un minimo di credibilità agonistica ad una squadra ormai con la testa in vacanza tra l'altro tutta da ricostruire in vista di un campionato cadetto dove più che la tecnica servono cuore e determinazione Due ingredienti che nel finale di stagione il Verona ha colpevolmente dimenticato ad eccezione di Fanna una volta di più teni il migliore in campo Gli ospiti per vincere in carriera si sono limitati ad approfittare degli incredibili svanoni difensivi dei padroni di casa Trascorre un quarto d'ora e il Verona è già sotto per due a zero Inaugura la fiera dei clamorosi errori Icardi è lui al 9 a pasticciare a centrocampo fino ad un retropassaggio suicida che diventa un assist perfetto per Caniggia I ex di turno parte come un razzo e a tu per tu con Gregon trova il diagonale giusto nell'angolino Uno a zero e tre minuti dopo il colpo di grazia ancora una palla re-

razzura arrivano i pugni di Ferron che in almeno un paio di occasioni sventa le morbide minacce dei veronesi Al 23 l'occasione più ghiotta capita sui piedi del giovane Ghirardello in campo al posto di Raduciuu Ma appunto sulla conclusione ravvicinata a botta sicura il portiere bergamasco si supera devando d'istinto in corner Non cambia la musica nella ripresa A tentare di evitare una vergognosa goleada è ancora Gregon nel giro di poco ci sono alcuni suoi prodigiosi interventi ma poi al 68 deve capitolare nel modo più banale Dopo l'ennesimo «miracolo» forse coperto da un giocatore non si accorge del tiro dal limite di Pasciullo Così vien fuori una mezza patera che sporca purtroppo una partita altrimenti maiuscola Infine con Bianchezzi che al 77 sbaglia il 4 0 il Verona negli ultimi minuti si ricorda di essere una squadra e riesce almeno a piazzare il gol della bandiera tiro di Stoijkovic e casuale deviazione di Ghirardello appostato in mezzo all'area Ferron è spiazzato Basta e avanza per un Verona che viaggia verso la scena senza orgoglio e dignità L'Atalanta ringrazia

Con due giornate di anticipo i rossoblù conquistano la salvezza I tifosi sardi invocano l'allenatore: «Resta con noi ancora un anno»

Un'isola per Mazzone

Table for Cagliari-Bari match. Includes player names, goals, and match details like 'MARCATORI 9' Caniggia, 13' Bianchezi, 68' Pasciullo, 86' Ghirardello'.

CAGLIARI Una partita incostante per un risultato già scritto Cagliari e Bari, forse colpa del caldo hanno rinunciato al calcio senza convinzione I sardi perché potevano accontentarsi di due risultati su tre mentre i pugliesi si sono arresi prima di competere La loro testa era in serie B, prima dell'inizio dell'incontro Con questa premessa descrivere i 90 minuti di non gioco è fin troppo facile Al 27 Herrera crossa al centro per Nardini che solo davanti ad Alberga sbaglia la facile deviazione Nella ripresa Feliciano fallisce una deviazione a pochi metri dall'estremo difensore pugliese mentre all'88 Gianpaolo procura un brivido ai cagliariani davanti a Ielpo si fa anticipare di un soffio La partita è tutta qui Il Cagliari aveva un Fonseca a mezzo servizio incapace anche delle giocate più semplici L'uruguaiano cercava solo la spettacolare rovesciata al volo inutilmente Il Bari invece ha dimostrato tutti i suoi limiti se la difesa poteva recitare un ruolo dignitoso l'attacco denunciava gravi lacune un dato che ha segnato l'intero campionato della squadra di Boniek Platt e gli altri acquisti miliardari non hanno mai formato una vera squadra Negli spogliatoi invece le maggiori novità della giornata Boniek vuole dimenticare l'intero campionato ma quando accusa i suoi giocatori trova facce scure «Con gli anni miliardari io non ho niente a che fare C'è sempre mancato qualcosa lì davanti i programmi della società sono diversi da miei» È l'annuncio di un divorzio scontato Dall'altra parte invece una gradita riconferma Carlo Mazzone, il vero artefice della salvezza del

Cagliari, rimane Lo dice senza fronzoli, alla sua maniera «Mi sembrava di rubare qualcosa non accettando una riconferma Avevo stimoli per fare nuove esperienze anche in città più calde di questa (Genova con i rossoblù?)», ma dovevo saldare un debito verso il pubblico, la società e i giocatori Ho chiesto di elevare il tasso tecnico della squadra Fuori dalla diplomazia, Mazzone ha detto che Fonseca rimarrà un altro anno a Cagliari «per noi e per lui» ma forse in prestito che Festa non andrà alla Lazio, e che sul quarto straniero è tutto da decidere Da parte della società, che ha dato l'annuncio della riconferma di Mazzone appena terminata la gara una richiesta esplicita il sostegno finanziario da parte della Regione sarda che già ora è lo sponsor ufficiale del Cagliari «Con le nostre forze non riusciremo a fare quanto è necessario per rafforzare la squadra Il Cagliari è di tutti i sardi e le istituzioni devono capirlo - ha detto il presidente Ninnino Orrù - solo da esse può venire l'aiuto decisivo per non soffrire più come quest'anno» A campionato non ancora finito il Cagliari dunque batte cassa, ma i rapporti tra l'amministrazione regionale e la famiglia Orrù che controlla la società non sono così felici da far prevedere una immediata risposta positiva